Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione.

Determinazione n. 64 del 23/09/2019

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n. 30/2019-D
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 64 DI DATA 23 Settembre 2019
SERV. ISTRUZIONE
OGGETTO:
Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione.
RIFERIMENTO : 2019-S167-00101

L'articolo 7 del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 31 gennaio 2019, n. 83, ha previsto che ciascun dirigente adotti, con propria determinazione, un documento unitario recante la mappatura dei processi riconducibili alle aree a rischio corruttivo indicate dalla lettera A) alla lettera I) del comma 1, del medesimo articolo, e la relativa analisi del rischio della corruzione, svolta nel rispetto della determinazione Anac 12/2015.
Il documento approvato con questa determinazione reca la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione.
Il documento è stato elaborato con la partecipazione del personale al processo di gestione del rischio tramite dichiarazioni periodiche di assenza di conflitto di interessi anche potenziale.
Ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del Piano per la prevenzione della corruzione della Provincia, il documento allegato sarà aggiornato e riapprovato nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:
a) modifica della distribuzione delle competenze di questo Servizio;
b) entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento dei processi analizzati;
c) modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi;
d) qualsiasi fatto o norma sopravvenuta idonea ad incidere sull'analisi dei rischi corruttivi.
IL DIRIGENTE
• vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
• vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5), come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della l.p. 4/2014;
• vista la determinazione Anac 28 ottobre 2015, n. 12, recante l'aggiornamento 2015 del Piano nazionale anticorruzione del 2013;
• vista la deliberazione Anac 3 agosto 2016, n. 831, recante il nuovo Piano nazionale di prevenzione della corruzione;
• visto il Piano nazionale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021 approvato dal Consiglio dell'A.N.A.C. in data 30 gennaio 2019;
• visto il Piano provinciale per la prevenzione della corruzione della Provincia, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 31 gennaio 2019, n. 83;

1. di approvare l'allegato documento recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione".

001 MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI DEL SERVIZIO ISTRUZIONE
Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE
Roberto Ceccato
MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI
DEL SERVIZIO ISTRUZIONE
1

Indice generale MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI
DEL SERVIZIO ISTRUZIONE
AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE
Area di rischio B):
- Processo 1: conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per attività funzionali al Servizio istruzione Pag. 3
- Processo 2: acquisto di beni o servizi di importo inferiore a 46.000 euro Pag. 6
- Processo 3: acquisto di servizi per l'attivazione di interventi a favore di studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione Pag. 9
Area di rischio C):
- Processo 1: individuazione risorse umane e finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per interventi a favore di studenti con bisogni educativi speciali Pag. 12
- Processo 2: accreditamento dei soggetti che erogano servizi a favore di studenti con bisogni educativi speciali Pag. 15
- Processo 3: riconoscimento e conferma della parità scolastica (art. 30 L.P. n. 5 del 7 agosto 2006, D.P.P. 1.10.2008, n. 42-149/Leg) Pag. 18
- Processo 4: determinazione dell'organico del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario del primo e del secondo ciclo di struzione (art. 85 L.P. n. 5 del 7 agosto 2006) Pag. 21
Area di richio D):
- Processo 3: assegnazione finanziaria a favore delle istituzioni scolastiche paritarie (artt. 76 e 77, L.P. n. 5 del 7 agosto 2006, capo II, D.P.P. 01.10.2008, n. 42-149/Leg) Pag. 24
- Processo 4: Trasferimenti finanziari ordinari e straordinari a favore delle istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo di istruzione (L.P. 5/2006) Pag. 27
AREE DI RISCHIO GENERALI
Area di rischio H):
- processo 1: nomina componenti del comitato provinciale di valutazione del sistema educativo Pag. 29
2

Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio di corruzione Servizio istruzione (S167)
Area di rischio: B) contratti pubblici Processo mappato: conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per attività funzionali al Servizio istruzione.
Riferimento normativo:
- Capo I bis l.p. 23/1990;
- legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006.

Descrizione del processo Programmazione dell'acquisto L'ufficio interessato propone al Dirigente del Servizio l'affidamento di incarichi a soggetti terzi (persona fisica o giuridica), motivandone necessità, opportunità e coerenza con l'attività
programmata. Prima di procedere alla progettazione dell'affidamento, l'ufficio competente provvede a verificare se altre strutture provinciali non siano obbligate, per propria competenza istituzionale, a rendere la prestazione richiesta, valuta col Dirigente del Servizio la presenza di un soggetto idoneo e/o disponibile all'interno dell'intera struttura dipartimentale e quindi, in caso negativo, effettua la verifica interdipartimentale per la ricerca di eventuali soggetti in grado di assumersi l'incarico in questione.
Progettazione dell'acquisizione La procedura del conferimento di incarico viene fatta con attenta valutazione in ordine alle capacità
ed alle esperienze del soggetto, all'assenza di cause di incompatibilità e alla verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi. Ai fini del rispetto dei limiti (di durata e cumulo) previsti dalla legge provinciale in materia contrattuale viene consultato il database incarichi.
Al termine dell'istruttoria il Dirigente del Servizio assume la determinazione concernente l'affidamento dell'incarico.
Selezione del contraente Avvio La scelta del contraente avviene previa verifica dei presupposti per l'affidamento, come disciplinato nel "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge 19/7/1990, n. 23".
Fasi intermedie Il fornitore individuato è invitato a formulare una proposta contrattuale. Il funzionario incaricato dell'istruttoria valuta la congruità del prezzo offerto e condivide l'esito della valutazione con il direttore di riferimento. Infine sottopone la bozza di provvedimento al Dirigente del Servizio per la condivisione dell'esito del processo e l'assunzione della determinazione di conferimento dell'incarico.
Conclusione Il Dirigente del Servizio assume la determinazione concernente l'autorizzazione a contrarre.
3
Num. prog. 7 di 35
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Il funzionario incaricato dell'istruttoria predispone l'incarico che sarà stipulato mediante scrittura privata, oppure scambio di corrispondenza per contratti di valore inferiore o pari a 25.000 euro.
Rendicontazione del contratto Il funzionario incaricato dell'istruttoria provvede alla liquidazione del compenso sulla base delle prestazioni effettivamente rese dopo aver verificato il rispetto delle clausole e dei limiti previsti dal contratto.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito da un numero variabile di personale in relazione agli impegni richiesti per le singole procedure. Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore ufficio e altro personale appartenente alle categorie professionali C) e D);
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni in quanto per tutto il personale è stata richiesta l'iscrizione alla formazione anticorruzione FAD;
- parte del personale ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto:
aggiornato al 30 giugno 2017 (creato in PI.TRE il fascicolo dove i membri della struttura S167 depositano la propria dichiarazione).
Analisi del contesto esterno Gli incarichi possono essere affidati a professionisti, individuali o associati, ad enti, società e persone giuridiche private o a persone fisiche non imprenditori.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui vari soggetti coinvolti nello svolgimento dell'iter procedurale. Tale rischio è ridotto in quanto i dipendenti incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà

arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5. Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
Rischio ponderato: riferito alle tipologie 1, 2 e 3 sopra individuate.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti 4
Num. prog. 8 di 35
a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità
e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità dei rischi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1,1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1,06
5
Num. prog. 9 di 35
Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio di corruzione
Servizio istruzione (S167)
Area di rischio: B) contratti pubblici Processo mappato: acquisto di beni o servizi di importo inferiore a 46.000 euro.
Riferimenti normativi:
- art. 21, comma 4, l.p. 23/1990
Descrizione del processo Programmazione dell'acquisto Per acquisti di valore inferiore alla soglia dei 46.000 E il processo prende avvio con le esigenze manifestate dai Direttori degli uffici. Taluni acquisti sono programmabili mentre altri derivano da esigenze non prevedibili.
Progettazione dell'acquisizione La procedura della trattativa diretta per l'acquisizione di beni e servizi è attivata quando l'importo dei beni o servizi da acquisire è inferiore a 46.000 euro.
L'espletamento della procedura di scelta del contraente è affidato ad un dipendente amministrativo e contabile della Struttura. Ogni dipendente assegnato alla struttura è stato informato del dovere di astensione in caso di conflitto di interessi ed è stato sottoposto al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare un conflitto di interessi.
Ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 5 e 6, l.p. 23/90, il dipendente verifica se per la categoria merceologica oggetto di acquisizione sono state attivate convenzioni da parte di APAC; in caso negativo verifica se il bene o il servizio è presente su Mepat o, in subordine, sugli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip (deliberazione della Giunta provinciale n.1097/2015); in caso negativo è necessario effettuare la procedura

concorrenziale.
Al termine dell'istruttoria il Dirigente del Servizio assume la determinazione concernente l'acquisto del bene/servizio.
Selezione del contraente Avvio Per rendere agevole ed oggettiva la scelta dei criteri e del parametro per la valutazione di congruità
del prezzo offerto, si fa riferimento agli esiti dell'indagine esplorativa del mercato o della formulazione di un'offerta (attraverso la consultazione dei cataloghi elettronici, rilevazione dei prezzi praticati).
Qualora la tipologia del bene/servizio lo consenta, si procede con eventuali meccanismi di rotazione o pubblicazione di un avviso.
Fasi intermedie Il fornitore individuato (oppure i fornitori individuati nel caso si intenda procedere ad un confronto tra più offerte) è/sono invitato/i a formulare una proposta contrattuale tramite PEC - nella quale è già indicato il valore massimo oltre il quale l'offerta non verrà considerata.

Il dipendente incaricato dell'istruttoria valuta la congruità del prezzo offerto con il preventivo (oppure: delle offerte pervenute) alla luce degli esiti dell'indagine di mercato svolta predispone la bozza di provvedimento e condivide l'esito del processo con il direttore di riferimento.
Conclusione Con determinazione del Dirigente del Servizio è assunta la volontà di procedere all'acquisto del bene/servizio.
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Il dipendente incaricato dell'istruttoria predispone il contratto per la successiva stipula e verifica la sussistenza dei requisiti di carattere generale in capo all'aggiudicatario. Il contratto è stipulato in modalità elettronica.
Rendicontazione del contratto Il dipendente incaricato dell'istruttoria provvede alla liquidazione del compenso sulla base delle prestazioni effettivamente rese dopo aver verificato il rispetto delle clausole e dei limiti previsti dal contatto.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito da un numero variabile di personale in relazione agli impegni richiesti per le singole procedure. Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore ufficio e altro personale appartenente alle categorie professionali C) e D)
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni in quanto per tutto il personale è stata richiesta l'iscrizione alla formazione anticorruzione FAD.
- parte del personale ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto:
aggiornato al 30 giugno 2017 (creato in PI.TRE il fascicolo dove i membri della struttura S167 depositano la propria dichiarazione).
Analisi del contesto esterno I fornitori dei beni/servizi oggetto di acquisizione rientrano nella seguente categoria di operatori economici: imprese operanti sul territorio locale o nazionale.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui vari soggetti coinvolti nello svolgimento dell'iter procedurale. Tale rischio è ridotto in quanto i dipendenti incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i 7

decimali uguali o maggiori di 5. Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.

Rischio ponderato: riferito alle tipologie 1, 2 e 3 sopra individuate.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità
e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità dei rischi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1,1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1,06
8
Num. prog. 12 di 35
Tabella di analisi dei rischi della corruzione nei processi delle nuove aree esposte a rischio di corruzione
Servizio Istruzione (S167)
Area di rischio: B) contratti pubblici Processo mappato: acquisto di servizi per l'attivazione di interventi a favore di studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione Riferimenti normativi: art. 74, c. 2 lettera c) LP 5/2006
Descrizione del processo Programmazione dell'acquisto Il processo prende avvio con l' esigenza da parte della Provincia di assicurare l'integrazione e l'inclusione nella scuola degli studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione attraverso l'attività di coordinamento e presidio delle funzioni svolte dai facilitatori alla comunicazione e dai lettori, l'attività di sostegno psicologico a favore degli studenti e delle loro famiglie e la predisposizione e stampa dei testi scolastici a caratteri ingranditi e/o in testo braille per gli studenti seguiti dagli stessi facilitatori.
Progettazione dell'acquisizione La scelta del contraente avviene sulla base della normativa provinciale sull'attività contrattuale (L.P.
23/90) e della legge provinciale sulla scuola (L.P. 5/2006), la quale all'art. 74 prevede che l'assistenza a favore degli studenti con bisogni educativi speciali possa essere erogata esclusivamente da enti in possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal regolamento approvato con Decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. Il medesimo regolamento disciplina altresì all'art. 15 le modalità di affidamento dei servizi stessi.
L'espletamento della procedura di scelta del contraente è affidato ad un funzionario o assistente amministrativo/contabile della Struttura. Ogni funzionario assegnato alla struttura è stato informato del dovere di astensione in caso di conflitto di interessi ed è stato sottoposto al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare un conflitto di interessi.
Selezione del contraente Avvio Il funzionario verifica l'elenco degli enti accreditati e i possibili fornitori del servizio richiesto.
Fasi intermedie I fornitori individuati sono invitati a formulare una proposta contrattuale.
Il funzionario effettua una verifica della rispondenza della proposta al fabbisogno, della sussistenza dei

requisiti di carattere generale in capo al contraente e alla congruità e compatibilità finanziaria.
Conclusione Con deliberazione della Giunta Provinciale è assunta la volontà di procedere all'acquisto del servizio.
9
Num. prog. 13 di 35
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Il funzionario predispone la proposta di contratto per la successiva stipula.
La stipula del contratto è demandata ad APAC.
Rendicontazione del contratto Il funzionario che ha istruito il procedimento acquisisce e verifica la fattura nonchè la regolare prestazione attraverso la relazione sintetica del contraente concernente il lavoro svolto e le prestazioni effettuate prima di sottoporla al rispettivo direttore/dirigente per la predisposizione della liquidazione di spesa.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore dell'ufficio, e un assistente/funzionario amministrativo contabile in base alle situazioni concomitanti di servizio;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: aggiornato al 30 giugno 2017 (creato in PI.TRE il fascicolo dove i membri della struttura S167 depositano la propria dichiarazione).
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: enti pubblici o privati accreditati che erogano servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui vari soggetti coinvolti nello svolgimento dell'iter procedurale. Tale rischio è ridotto in quanto i dipendenti incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5. Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
10
Num. prog. 14 di 35
Rischio ponderato: riferito alle tipologie 1, 2 e 3 sopra individuate.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 1 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità

e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità dei rischi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1
11
Num. prog. 15 di 35
Tabella della valutazione del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte rischio corruzione
Servizio Istruzione (S167)
Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario Processo mappato: individuazione risorse umane e finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per interventi a favore di studenti con bisogni educativi speciali.
Riferimenti normativi:
- art. 74 e 86 legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006;
- D.P.P. 8 maggio 2008 n. 17/124/Leg.
Descrizione del processo Avvio:
La Giunta provinciale con propria deliberazione stabilisce le modalità e i criteri per l'assegnazione delle risorse umane alle istituzioni scolastiche e formative provinciali.
Le singole istituzioni scolastiche e formative provinciali inseriscono nell'anagrafe degli studenti i dati relativi agli studenti con bisogni educativi speciali nonché inviano attraverso il sistema SOD
per le istituzioni scolastiche provinciali o attraverso Pi.Tre per le istituzioni scolastiche e formative paritarie, il piano di intervento.
L'Ufficio per le politiche di inclusione e cittadinanza completata l'ipotesi di individuazione delle risorse (docenti di sostegno, assistenza educativa PAT, finanziamenti diretti all'attività educativa alla facilitazione e al lettorato) proposta dalle singole istituzioni scolastiche e formative, anche confrontandosi laddove richiesto dalle medesime istituzioni e i loro referenti, sulla base dei criteri definiti dalla Giunta provinciale e delle risorse finanziarie e dotazione prevista per i docenti di sostegno, affinché la determinazione delle risorse sia il più possibile compatibile con le risorse "maggiormente adeguate in base al progetto educativo personalizzato dello studente" (art. 86 c. 3
l.P. 5/2006).
Fasi intermedie:
L'Ufficio programmazione delle attività formative e delle politiche di inclusione e cittadinanza, con il supporto dell'assistente amministrativo contabile e dei funzionari esperti prende atto delle richieste pervenute e si confronta laddove necessario con i dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali sulle risorse umane da assegnare e su eventuali richieste integrative come sopra specificato. Tale fase intermedia si conclude con una comunicazione a firma del Dirigente del Sevizio dell'esito dell'istruttoria condotta.
Conclusione del processo:
L'Ufficio competente predispone per il Dirigente del Servizio, che lo adotta, il provvedimento di assegnazione delle risorse umane alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 4 unità di personale. Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore dell'ufficio, assistente amministrativo contabile, funzionari esperti;
12

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni o per i quali è già in programma;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto:

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: istituzioni scolastiche e formative provinciali.
Individuazione dei rischi corruttivi In merito al processo di competenza dell'istituzione scolastica e formativa provinciale per ridurre eventuali rischi è previsto che l'estrazione dei dati delle certificazioni avvenga direttamente da parte dell'amministrazione provinciale attraverso l'anagrafe unica degli studenti e non attraverso invio da parte delle singole istituzioni scolastiche. Il sistema di inserimento dati (effettuato dalle segreterie scolastiche) non consente l'inserimento della certificazione senza codice di certificazione e prevede meccanismi automatici di riconoscimento delle tipologie di gravità così come tra tipologie di certificazione (L. 104, DSA, gravità clinica certificata). Il sistema è stato implementato informaticamente (SOD) anche in relazione all'invio della documentazione relativa al piano di intervento.
Tutti i dati sono inseriti in fogli calcolo in cui sono inserite le formule matematiche previste dai criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale. I fogli calcolo sono periodicamente salvati e coperti con chiave di accesso.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità
e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 2 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti 1
13

conclusivi del processo analizzato d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati,
del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1

h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 2
Valore medio 1,5 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1,25

Tabella della valutazione del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte rischio corruzione
Servizio Istruzione (S167)
Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario Processo mappato: accreditamento dei soggetti che erogano servizi a favore di studenti con bisogni educativi speciali Riferimenti normativi:
- art. 74 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006;
- D.P.P. 8 maggio 2008 n.17/124/Leg;
- deliberazione Giunta provinciale n. 686 del 17 maggio 2019.
Descrizione del processo Avvio:
Il processo prende avviso su istanza dei soggetti che intendono accreditarsi per l'erogazione dei servizi educativi e di assistenza a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Fasi intermedie:
Un apposito gruppo di lavoro deciso con disposizione del Dirigente di Servizio di concerto con il direttore dell'Ufficio e composto da funzionari con esperienza amministrativa, esperienza nell'ambito dell'area inclusione ed esperto in materia di organizzazione scolastica supporta l'istruttoria amministrativa del procedimento amministrativo, verifica i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per l'accreditamento dei soggetti che erogano servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Conclusione del processo:
Il Dirigente del Servizio adotta la determinazione di accoglimento o diniego dell'istanza presentata dai soggetti richiedenti l'accreditamento dei servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito, nelle sue diverse fasi, complessivamente da 5 unità di personale, fermo restando che il numero può essere variabile in relazione alle situazioni concomitanti di servizio.
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Generale, Dirigente scolastico, Direttore d'ufficio, funzionari o collaboratori amministrativi, funzionari in materie socio-psico educative e in materie organizzative scolastiche;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si, tranne il Dirigente scolastico per il quale è previsto lo svolgimento di un corso di formazione anticorruzione all'interno del Piano di prevenzione della corruzione per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (2016-2018);
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si, è prevista una dichiarazione ad hoc effettuata in occasione di ciascuna riunione del gruppo di lavoro.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: enti pubblici o privati che erogano o che intendono erogare servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo può verificarsi che uno dei soggetti interessati all'accreditamento faccia pressione sui componenti del gruppo di lavoro al fine di ottenere, senza i requisiti richiesti,
l'accreditamento per l'erogazione dei servizi previsti dal regolamento 17/124 del 2008. Tale rischio è attenuato dal fatto che le decisioni sono prese collegialmente dal gruppo di lavoro di esperti, i cui componenti in ogni sessione di lavoro rilasciano una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse allegata al verbale della riunione.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza/la

minima rilevanza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima.
Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5.
Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati.
In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo, potranno essere compilate più tabelle.
1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corruttivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 1 b) Sentenze della Corte dei Conti per responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
1
c) eccessiva regolamentazione, complessità
e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 2 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati,
del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
16
Num. prog. 20 di 35
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1,25 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1,1
17
Num. prog. 21 di 35
Tabella della valutazione del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte rischio corruzione
Servizio Istruzione (S167)
Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico
Processo mappato: Riconoscimento e conferma della parità scolastica (art. 30 legge provinciale n.5
del 7 agosto 2006, DPP 1 ottobre 2008, n.42-149/Leg)
Descrizione del processo Avvio:
1) La richiesta di riconoscimento della parità scolastica viene presentata al Servizio - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di avvio dell'attività scolastica dal legale rappresentante di: a) istituzioni non paritarie, già
funzionanti; b) istituzioni che gestiscono corsi privati di istruzione non riconosciuti dall'ordinamento scolastico; c) istituzioni che intendono attivare, dall'anno scolastico successivo alla richiesta, corsi di istruzione completi o a partire dalla prima classe in vista dell'istituzione dell'intero corso.
2) Per la conferma della parità scolastica, il Servizio - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione predispone un piano pluriennale nel quale sono coinvolte tutte le istituzioni alle quali in

precedenza sia stata riconosciuta la parità in questione e destinato alla verifica di permanenza delle condizioni e requisiti previsti per il riconoscimento di cui a 1), secondo la vigente normativa provinciale.
Fasi intermedie:
In relazione ad 1) il Direttore dell'Ufficio, con la collaborazione del personale amministrativo e contabile assegnato all'Ufficio stesso, verifica la richiesta di riconoscimento, la documentazione prodotta e dispone l'effettuazione di un'ispezione amministrativa, tecnica e didattica presso il soggetto richiedente per accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati, anche avvalendosi,
eventualmente, della collaborazione di soggetti esperti esterni. I criteri e le modalità per lo svolgimento dell'ispezione tecnica e didattica e per l'affidamento dei relativi incarichi sono contenuti nella delibera della Giunta provinciale n. 1000 del 2014.
Con riferimento a 2) le procedure ispettive di cui al paragrafo che precede sono attivate secondo il piano pluriennale Conclusione del processo:
In mancanza di uno o più requisiti richiesti per il riconoscimento i responsabili del Servizio e dell'Ufficio comunicano all'istituzione gli elementi ostativi al riconoscimento o alla conferma,
invitandola a presentare eventuali osservazioni entro venti giorni. Trascorso tale termine senza riscontro o in caso di valutazione negativa delle osservazioni presentate:
In relazione ad 1) il Dirigente del Servizio istruzione, su proposta del Direttore dell'Ufficio, rigetta con proprio atto la richiesta di parità.
In relazione a 2) il Dirigente del Servizio istruzione, su proposta del Direttore dell'Ufficio, dichiara con proprio atto la decadenza dallo status di istituzione scolastica paritaria.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria il Dirigente del Servizio istruzione adotta il provvedimento, predisposto dal Direttore dell'Ufficio, di riconoscimento o di conferma della parità
scolastica entro 150 giorni decorrenti dal giorno in cui è stata presentata la relativa richiesta.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 4 unità di personale Il personale assegnato al processo: - è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Servizio, Direttore Ufficio, funzionario amministrativo organizzativo, assistente amministrativo scolastico - hanno svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni il Dirigente del Servizio, il Direttore dell'Ufficio e il funzionario amministrativo organizzativo. Per l'assistente amministrativo scolastico è prevista la partecipazione al corso base di formazione anticorruzione - ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì
Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: istituzioni, enti e soggetti che richiedono il riconoscimento della parità scolastica.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura di riconoscimento della parità scolastica potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui funzionari incaricati di svolgere l'iter procedurale. Tale rischio è
ridotto in quanto i funzionari incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Tabella per la ponderazione dei rischi corruttivi Gli indicatori riportati nelle colonne 1 e 2 di questa tabella dovranno essere ponderati applicando un punteggio da 1 a 5, laddove il punteggio pari a 1 indica l'assenza della circostanza o dell'evento considerato e il punteggio pari a 5 indica la massima gravità della circostanza o dell'evento considerato ed i punteggi intermedi indicano una presenza di gravità crescente della medesima. Dovrà essere calcolato il valore medio dei punteggi ottenuti sulle sue colonne; il valore medio sarà arrotondato all'unità inferiore per decimali inferiori a 4 e arrotondato all'unità superiore per i decimali uguali o maggiori di 5. Il punteggio del rischio corruttivo relativo al processo sarà dato dalla moltiplicazione dei due valori medi arrotondati. In caso di processo articolato, qualora le circostanze valorizzate in tabella si connotino diversamente nelle fasi che compongono il processo,
potranno essere compilate più tabelle.

1. La probabilità dei rischi corruttivi:
circostanze che favoriscono il verificarsi dell'evento corruttivo Punti 2. L'impatto dei rischi corrutivi (considerazione delle sentenze degli ultimi tre anni)
Punti a) mancanza di controlli 2 a) Sentenze penali di condanna per reati contro la PA, per falso o truffa nello svolgimento delle mansioni.
1
b) mancanza di trasparenza 2 b) Sentenze della Corte dei Conti per 1
19
Num. prog. 23 di 35
responsabilità da danno erariale nello svolgimento delle mansioni.
c) eccessiva regolamentazione,
complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento 1 c) Sentenze di annullamento o risarcimento dei danni del giudice amministrativo di provvedimenti conclusivi del processo analizzato 1
d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto 1 d) Gravità degli episodi corruttivi analizzati, in considerazione dei doveri comportamentali interessati, del coinvolgimento dei livelli direttivi e dirigenziali, del potenziale danno all'immagine della PAT
1
e) scarsa responsabilizzazione interna 1
f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi 1
g) inadeguata diffusione della cultura della legalità
1
h) alta discrezionalità o mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione 1
Valore medio 1 Valore medio 1
Ponderazione dei rischi corruttivi (prodotto dei due valori medi)
1
20
Num. prog. 24 di 35
Tabella della valutazione del rischio della corruzione nei processi delle aree esposte rischio corruzione
Servizio Istruzione (S167)
Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario Processo mappato: Determinazione dell'organico del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario del primo e del secondo ciclo di istruzione (art. 85 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006)
Descrizione del processo Avvio:
La Giunta provinciale annualmente con proprie deliberazioni stabilisce i criteri per la determinazione dell'organico del personale da assegnare alle istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo di istruzione. Le istituzioni scolastiche provinciali attraverso il sistema informatico (SOD) trasmettono all'Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione i dati relativi agli alunni iscritti ai fini della formazione delle classi. Il personale amministrativo organizzativo dell'Ufficio istruzione del primo ciclo controllano i dati trasmessi dalla scuole affinché siano correttamente applicati i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale per la costituzione delle classi e sulla cui base il programma informatico determina l'organico spettante alle scuole in applicazione dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale.
Fasi intermedie:
L'organico docenti, così determinato, è oggetto di confronto tra i funzionari incaricati e i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche provinciali allo scopo di verificare il rispetto degli ordinamenti (discipline di insegnamento previste e relative classi di concorso) nonché chiarire meglio le situazioni che necessitano di ulteriore approfondimento. In sede di confronto con i dirigenti scolastici sono acquisite informazioni e dati utili alla definizione della dotazione organica amministrativa, tecnica ed ausiliaria.
Conclusione del processo: Il Dirigente del Servizio istruzione adotta i provvedimenti, predisposto dal Direttore dell'Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione, che determina le dotazioni organiche delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione provincviali.
Analisi del contesto interno Il processo è istruito da 7 unità di personale. Il personale assegnato al processo - è inquadrato nella qualifica professionale di: Dirigente di Servizio, Direttore d'Ufficio, funzionario

amministrativo organizzativo, assistente amministrativo contabile. Tutti hanno effettuato i precorsi di formazione anticorruzione negli ultimi tre anni. Tutto il personale ha beneficiato di formazione di aggiornamento in campo normativo e ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.
21
Num. prog. 25 di 35
Analisi del contesto esterno Il processo è ri
... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...